



## Rendiconto 2014 - Assestamento 2015

### A.C. 3304, A.C. 3305

Dossier n° 340/0/13 - Schede di lettura - Profili di competenza della XIII Commissione Agricoltura  
 21 settembre 2015

#### Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	3304	3305
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2014	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2015
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	Si	Si
Date:		
trasmissione alla Camera:	11 settembre 2015	11 settembre 2015
Commissioni competenti:	XIII Agricoltura	XIII Agricoltura
Sede:	consultiva	consultiva

## Rendiconto 2014

### 1. Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali: analisi per stato di previsione della spesa

#### 1.1 Risultati generali

Nell'anno 2014, gli stanziamenti di spesa iniziali di competenza iscritti nel bilancio di previsione del MIPAAF ammontano a 1.269 milioni di euro. Gli **stanziamenti definitivi** di competenza relativi al medesimo Ministero ammontano complessivamente a 1.367,7 milioni di euro con una variazione **in aumento del 7,8 per cento circa rispetto alle previsioni iniziali**.

Si consideri che gli stanziamenti definitivi di competenza includono - sulla base di quanto risulta dal quadro contabile riassuntivo contenuto nella [Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per il 2014](#) - reiscrizioni (in conto competenza) di residui passivi perenti per circa 59,7 milioni, nonché 0,5 milioni per debiti pregressi.

Le reiscrizioni di residui passivi perenti nel 2014 sono di gran lunga inferiori rispetto all'anno 2013 (nel 2013 le reiscrizioni a bilancio in conto competenza di residui passivi perenti sono state molto più alte e pari a 187,7 milioni) e tale dato è da mettere in relazione al programma straordinario di riaccertamento dei residui passivi disposto dall'articolo 49 del [D.L. n. 66/2014](#) (cfr. *infra*). Anche le previsioni di spesa finalizzate al pagamento di debiti pregressi risultano inferiori (0,5 milioni nel 2014, mentre 33,5 milioni erano gli stanziamenti di spesa destinati a debiti pregressi nel 2013).

Dunque, gli stanziamenti definitivi di competenza relativi al MIPAAF, al netto delle somme destinate al pagamento dei debiti pregressi, e al netto delle reiscrizioni di residui passivi perenti, ammontano a 1.307,5 milioni di euro.

Con riferimento alla problematica relativa all'**estinzione dei debiti pregressi** - affrontata nella [Relazione illustrativa al Rendiconto 2014](#) (cfr. *Capitolo 3: operazioni straordinarie sulle partite debitorie dello Stato: un approfondimento*) - si ricorda che, nell'anno 2013, i relativi stanziamenti iscritti in bilancio sono stati pari a 33,5 milioni di euro e riguardavano, per la gran parte (32,1 milioni di euro) l'attività della soppressa **Agenzia per lo sviluppo del settore ippico (ASSI ex UNIRE)**, il restante importo era riconducibile principalmente a situazioni debitorie del Corpo forestale dello Stato, per la residua parte ai servizi in gestione unificata del Ministero (fitti passivi, etc.).

Proprio per far fronte ai debiti pregressi del Ministero, il [D.L. n. 35/2013](#) (art. 5) ha messo a disposizione complessivi 500 milioni di euro per l'anno 2013, per lo smaltimento dei debiti commerciali arretrati fuori bilancio maturati alla data del 31 dicembre 2012, ai quali si sono aggiunte risorse individuate dai Ministeri medesimi per ulteriori 181 milioni. Le risorse di cui all'articolo 5 del [D.L. n. 35/2013](#), pari come detto a 500 milioni per il 2013, sono state previste quale rifinanziamento del Fondo per l'estinzione dei debiti pregressi delle amministrazioni centrali dello Stato (di cui all'articolo 1, comma 50 della [legge n. 266/2005](#)). Con D.M. del MEF n. 40124/2013 le predette risorse sono state ripartite tra i Ministeri e al MIPAAF, in sede di riparto, sono stati assegnati circa 32,8 milioni di euro cui si sono aggiunte ulteriori risorse, 0,7 milioni, derivanti dalle rimodulazioni operate dal medesimo Ministero nell'ambito del proprio Piano di rientro dei debiti pregressi, così da arrivare a complessivi 33,5 milioni. Dell'importo assegnato al MipAAF, risultano pagati 29,5 milioni di euro (Cfr. sul punto, *Relazione Illustrativa al Rendiconto generale dello Stato 2014, Tavola 57, pag. 103 e Cortei dei Conti, Relazione sul Rendiconto generale dello Stato, Volume II, pag. 400-401*).

La Corte dei Conti, nella [Relazione sul Rendiconto generale dello Stato 2014](#), evidenzia, quanto al Piano di rientro del Mipaaf disposto con D.M. 11177/2013 sui debiti ippici maturati dall'ex ASSI nel corso del 2012 e riassorbibile entro e non oltre il 2015, che " la **consistenza debitoria ancora inevasa** ammonta a tutt'oggi (*ndr*: 25 giugno 2015 data di adozione del giudizio di parificazione della Corte) a complessivi 34,16 milioni di euro". Inoltre, tra le esposizioni debitorie del Mipaaf, la Corte dei Conti ricorda anche il **contenzioso** ancora in atto con **Federconsorzi**.

Relativamente all'anno 2014, il [D.L. n. 66/2014](#) (articolo 36) ha previsto l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo, con una dotazione di 300 milioni per l'anno 2014, destinato **all'estinzione dei debiti fuori bilancio** dei Ministeri il cui pagamento non ha effetti peggiorativi in termini di indebitamento netto (rientrano in tali fattispecie i debiti maturati alla data del 31 dicembre 2013 i cui effetti negativi sono tati già registrati sui conti pubblici in anni precedenti ovvero i rapporti credito/debito con alle PP.AA. per le quali ricorrano le medesime condizioni di neutralità economico finanziaria). A seguito di tale ricognizione, il Fondo è stato ripartito per soli 77,9 milioni di euro, utilizzando le restanti risorse a copertura degli oneri previsti dalle legge di stabilità 2015 per dare attuazione alla sentenza del Tribunale UE 13 settembre 2013 in materia di aiuti di Stato (art.1, comma 282, lett. b), [Legge n. 190/2014](#)). In sede di riparto, **al Mipaaf** sono stati assegnati **0,5 milioni** di euro, i quali risultano, alla data del 31/12/2014, interamente pagati (cfr. [Relazione Illustrativa al Rendiconto generale dello Stato 2014](#), Tavola 59, pag. 106).

Nell'anno 2014, lo **scostamento** del 7,8 percento **tra previsioni iniziali di competenza e previsioni definitive** risulta **più contenuto** rispetto agli esercizi precedenti (era il 22,9 percento nel 2013 e il 36,2 percento nel 2012). Il che determina, come evidenziato dalla Corte dei Conti, una previsione definitiva pressoché confermativa dell'iniziale stanziamento per il Ministero.

**Al netto del rimborso delle passività finanziarie**, gli stanziamenti definitivi di spesa, le **spese finali del MIPAAF** ammontano a **1.350,3 milioni** di euro. La tabella che segue indica l'evoluzione della spesa finale del MiPAAF negli anni 2012-2014 e la sua incidenza rispetto al totale delle spese finali iscritte a bilancio statale.

*in milioni di euro*

	Rendiconto 2012		Rendiconto 2013		Rendiconto 2014	
	Previsioni definitive	Consuntivo (impegni)	Previsioni definitive	Consuntivo (impegni)	Previsioni definitive	Consuntivo (impegni)
<b>Spese finali Mipaaf</b>	1.511,5	1.485,1	1.545,5	1.524,8	1.350,3	1.321,1
<i>Spese finali Stato</i>	<i>555.277</i>	<i>535.003</i>	<i>600.043</i>	<i>582.010</i>	<i>620.768</i>	<i>603.025</i>
<b>in % su totale Stato</b>	<i>0,3</i>	<i>0,3</i>	<i>0,3</i>	<i>0,3</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>

*Nota: i dati riportati nel DDL di Rendiconto sono al lordo delle regolazioni debitorie e contabili*

Dalla tabella si evince **nel 2014 una diminuzione degli stanziamenti definitivi finali di competenza del 12,6 percento e degli impegni (-13,4 per cento) rispetto all'anno 2013**.

Avendo riguardo agli stanziamenti definitivi complessivi di competenza del MIPAAF, pari come detto a 1.367,7 milioni di euro nel 2014, cioè gli stanziamenti del Ministero al lordo delle somme per il rimborso delle passività finanziarie, la riduzione rispetto alle previsioni definitive 2013 è dell'11,5 percento.

La Corte dei Conti osserva al riguardo che le principali misure di contenimento della spesa riguardano gli incarichi di consulenza, le spese di rappresentanza, per autovetture, sponsorizzazioni, missioni, formazione e acquisto di mobili e arredi. Si ricorda in proposito che tagli significativi al bilancio del MIPAAF si sono realizzati per effetto delle manovre di finanza pubblica degli ultimi anni.

Procedendo ad un più dettagliato esame della spesa del MIPAAF nell'anno 2014, si evidenzia che - rispetto all'ammontare degli stanziamenti definitivi finali di competenza (pari come detto a 1.350,3 milioni di euro) - circa il **97,8 percento** risulta **impegnato** (1.321,1 milioni di euro) al termine dell'esercizio finanziario. Tale dato è lievemente inferiore alla percentuale dell'impegnato del precedente esercizio (98,7 percento). Il **pagato** finale del Ministero ammonta a 1.299,7 milioni di euro (a fronte di previsioni definitive di cassa di 1490,2 milioni di euro).

In particolare, i pagamenti in conto residui nell'anno 2014 sono stati pari a 199,6 milioni di euro, a fronte dei 138,2 milioni nel 2013. Ciò denota una minore difficoltà nello smaltimento dei residui rispetto all'esercizio 2013.

Al termine dell'esercizio 2014, i **residui** ammontano a **342,8 milioni** di euro, **in leggera diminuzione** rispetto all'anno 2013 (353,3 milioni di euro).

Di tale somma, circa 221 milioni di euro riguardano residui di nuova formazione e 121,8 milioni di euro provengono da esercizi precedenti. Si consideri che la riduzione dei residui accertati al 31/12/2014 riguarda sia quelli propri o formali (cioè le somme che sono state comunque impegnate ma non ancora pagate al termine dell'esercizio), pari a 325,2 milioni nel 2014, sia residui impropri, o di stanziamento (cioè le somme né impegnate, né pagate al termine dell'esercizio finanziario) pari a circa 17,6 milioni di euro nel 2014. Quest'ultima tipologia di residui si riduce in particolare, di circa il 29 percento rispetto all'anno 2013.

Il dato relativo ai residui accertati a fine 2014 va letto alla luce del programma di riaccertamento straordinario

dei residui passivi condotta ai sensi dell'articolo 49 del [D.L. n. 66/2014](#), in virtù del quale si è proceduto in linea con gli obiettivi programmati di finanza pubblica, alla eliminazione dei residui passivi (2012 e 2013) e dei residui perenti (anteriori al 2012) per insussistenza del debito (cioè dell'obbligazione giuridica sottostante) e sono stati istituiti appositi fondi di parte corrente e di conto capitale, per il finanziamento di nuovi programmi di spesa, di quelli già esistenti e per il ripiano dei debiti fuori bilancio.

Si tratta – afferma la Relazione illustrativa al rendiconto generale dello Stato 2014 - di un meccanismo che ha incentivato le Amministrazioni a svolgere in maniera puntuale l'attività di ricognizione, proprio perché sulla base delle risultanze della stessa sono state attribuite nuove risorse su base pluriennale con il bilancio di previsione 2015-2017 per il finanziamento di nuovi programmi di spesa, di quelli già esistenti e per il ripiano dei debiti fuori bilancio, a fronte di somme eliminate dal conto residui.

In particolare, l'articolo 49 del D.L. n. 66/2014 ha previsto che il Ministro dell'Economia e delle Finanze adottasse, con apposito decreto, il programma straordinario di riaccertamento dei residui passivi, nonché di riaccertamento della sussistenza delle partite debitorie iscritte nel conto del patrimonio dello Stato in corrispondenza di residui andati in perenzione ed esistenti alla data del 31 dicembre 2013, con la quantificazione, distinta per ciascun Ministero, delle somme da eliminare con riferimento alle tipologie di residui sopracitate. Le modalità di attuazione sono state disciplinate con la circolare RGS n. 18 del 5 giugno 2014. L'attività di ricognizione ha riguardato quattro distinti ambiti di analisi, disciplinati dalle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 49 del D.L. n. 66/2014.

La relazione illustrativa al Rendiconto generale dello Stato indica i risultati, per Ministero, della ricognizione straordinaria, all'esito della quale, per il **MIPAAF i residui di bilancio da eliminare**, relativamente alla lettera a) sono stati pari a circa 0,28 milioni di euro, mentre, relativamente alla lettera b) i residui perenti da eliminare sono stati pari a 78,9 milioni di euro. Relativamente alla lettera d), si è trattato i residui da eliminare sono stati nella quasi totalità residui perenti e sono ammontati a circa 322,3 milioni di euro.

A disegno di **legge di bilancio 2015-2017** sono stati dunque **istituiti**, per quanto concerne lo stato di previsione del Mipaaf, i seguenti **capitoli**:

- Cap. 2350 Fondo di parte corrente per il finanziamento di nuovi programmi di spesa, di programmi già esistenti e per il ripiano dei debiti fuori bilancio (ai sensi dell'articolo 49, lettere a) e b) del D.L. n. 66/2014), che recava uno stanziamento di 6 milioni per il 2015 e di 6,6 milioni per il 2016
- Cap. 7850 Fondo di conto capitale per il finanziamento di nuovi programmi di spesa, di programmi già esistenti e per il ripiano dei debiti fuori bilancio (ai sensi dell'articolo 49, lettere a) e b) del D.L. n. 66/2014), con uno stanziamento di 10 milioni per il 2015 e 8,8 milioni per il 2016
- Cap. 7851 Fondo di conto capitale destinato al ripiano dei debiti nei confronti degli enti territoriali (ai sensi dell'articolo 49, lettera d) del D.L. n. 66/2014), con uno stanziamento di 50 milioni per il 2015, di 100 milioni per il 2016 e di 150 milioni per il 2017.

La legge di stabilità 2015 ha utilizzato le **risorse** iscritte a BLV 2015-2017 sui citati fondi MIPAAF, a **copertura** (totale o parziale) **di una serie di nuove misure** in essa contenute, quali, in particolare 6 milioni di euro (articolo 1, comma 203) per ciascuno degli anni 2015 e 2016 per il **Piano straordinario** Made in Italy con l'istituzione di un Fondo per la valorizzazione, la promozione e la tutela delle imprese e dei prodotti agroalimentari per lo sviluppo del settore agroalimentare (cap. 2302/MIPAAF) e l'istituzione (articolo 1, comma 214) di un **Fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario** dotato di 8 milioni di euro nel 2015 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017.

A legge di bilancio 2015-2017, le risorse iscritte sui predetti Fondi sono state:

- capitolo 2350/Mipaaf: 600.000 euro per il 2016;
- capitolo 7850/Mipaaf: 10 milioni per il 2015 e di 8,8 milioni per il 2016;
- capitolo 7851/Mipaaf: 45 milioni per il 2015, di 50 milioni per il 2016 e di 100 milioni per il 2017.

La dotazione del Fondo di conto capitale destinato al ripiano dei debiti nei confronti degli enti territoriali (capitolo 7851) per il 2015 è stata utilizzata interamente a copertura del [D.L. n. 4/2015](#) in materia di **IMU agricola** (articolo 2, co. 2, lett. d)).

Successivamente, il D.L. n. 51/2015 ha disposto una ulteriore riduzione del Fondo in questione per 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017 a parziale copertura del **Fondo per sostenere la realizzazione del piano di interventi nel settore olivicolo-oleario** (articolo 4); per 10 milioni di euro per l'anno 2016 a parziale copertura dell'incremento del Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura per fronteggiare la **Xylella fastidiosa**; per 2 milioni di euro per l'anno 2016 a parziale copertura dell'incremento del **Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura** (articolo 5).

## 1.2 Analisi per centri di responsabilità, titolo e categorie di spesa

I **centri di responsabilità** (CDR) del Ministero sono cinque:

- Gabinetto e uffici di diretta collaborazione del Ministro;
- Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;
- Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca;
- Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari;
- Corpo Forestale dello Stato.

La ridefinizione dei programmi di spesa ha consentito di assicurare il rispetto e la coerenza, a partire dal 2013, della struttura dello stato di previsione della spesa con l'assetto organizzativo del ministero ([D.P.R. n. 41/2012](#) e al D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105 e D. Ministeriale n. 1622/2014) conciliandosi con il modello delineato dalla riforma contabile.

La realizzazione di ciascun programma di spesa, come indicano le Note integrative al Rendiconto generale dello Stato 2014, è pertanto stata affidata ad un unico Centro di Responsabilità amministrativa.

La Tabella che segue riporta, gli stanziamenti complessivi definitivi di spesa, gli impegni ed i residui totali del MIPAAF distinti per Centri di responsabilità, come risultanti dal Rendiconto generale dello Stato 2014.

in migliaia di euro

MIPAAF	Previsioni definitive	Impegni	Residui
<b>1. Gabinetto e uffici diretta collaborazione del Ministro</b>	8.614	5.728	443
<b>2. Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale</b>	421.789	420.493	168.277
<b>3. Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca</b>	353.392	352.462	136.493
<b>4. ICQRF</b>	49.920	47.747	4.647
<b>5. Corpo forestale dello Stato</b>	534.033	512.173	32.940
<b>SPESE COMPLESSIVE MIPAAF</b>	<b>1.367.748</b>	<b>1.338.604</b>	<b>342.800</b>

Dalla Tabella si evince che le dotazioni sono assegnate ai seguenti CDR, in ordine di rilevanza:

- **CDR 5 Corpo forestale dello Stato** che assorbe il **39,0 per cento** delle dotazioni totali del Ministero;
- **CDR 2. Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale**, che assorbe il **30,8 per cento** del totale
- **CDR 3. Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca**, che assorbe il **25,8 per cento** del totale;
- **CDR 1. Gabinetto e uffici diretta collaborazione del Ministro** che assorbe lo 0,6 per cento.

Il Corpo forestale dello Stato assorbe dunque più di un terzo delle risorse iscritte nello stato di previsione del MIPAAF. La Tabella che segue – tratta dalla Corte dei Conti ed elaborata su dati di Rendiconto 2014 – riporta le categorie di spesa del CDR in questione.

in migliaia di euro

CDR.5 CORPO FORESTALE DELLO STATO	Previsioni definitive	Impegni	Residui
<b>Spese correnti</b>	<b>498.174</b>	<b>475.683</b>	<b>483.261</b>
Redditi da lavoro dipendente	449.578	427.946	6,075
Consumi intermedi	44.739	43.910	11.332
Trasferimenti di parte corrente	170	166	95
Altre uscite correnti	3.688	3.661	2
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>35.859</b>	<b>34.945</b>	<b>15.437</b>
Investimenti fissi lordi	34.284	33.370	15.437
Trasferimenti di parte capitale	1.575	1.575	0
<b>Spese FINALI</b>	<b>534.033</b>	<b>512.173</b>	<b>32.940</b>

Si ricorda in proposito che la [L. n. 124/2015](#) di delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche delega tra l'altro il Governo per il riordino delle funzioni di polizia di tutela dell'ambiente, del territorio e del mare, nonché nel campo della sicurezza e dei controlli nel settore agroalimentare, conseguente alla riorganizzazione del Corpo forestale dello Stato ed **eventuale assorbimento del medesimo in altra Forza di polizia** (articolo 8, comma 1, lett.a) nn. 1), 2) e 4)). L'attuazione del criterio di delega in esame avrà dunque effetti modificativi dell'attuale assetto del Ministero e delle relative dotazioni di bilancio relative al Corpo forestale, allo stato iscritte sullo stesso Ministero.

In particolare, la delega prevede in caso di assorbimento del Corpo forestale dello Stato, anche in un'ottica di razionalizzazione dei costi, il transito del personale nella relativa Forza di polizia, nonché la facoltà di transito, in un contingente limitato, previa determinazione delle relative modalità, nelle altre Forze di polizia, in conseguente corrispondenza delle funzioni alle stesse attribuite e già svolte dal medesimo personale, ovvero in altre amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle relative dotazioni organiche, con trasferimento delle corrispondenti risorse finanziarie.

La Tabella che segue riporta il **riparto per titolo** (spese correnti e spese in conto capitale) e **categorie** (redditi da lavoro dipendente, consumi intermedi e investimenti fissi lordi e trasferimenti) delle spese MIPAAF nel suo complesso.

in migliaia di euro

MIPAAF	Previsioni definitive	Impegni	Residui
<b>Spese correnti di cui</b>	985.553	956.782	130.111
Redditi da lavoro dipendente	539.627	512.211	6.459
Consumi intermedi	172.234	168.770	151
Trasferimenti di parte corrente, di cui	267.333	266.368	261.887
<i>Trasferimenti ad Amm.Pubbl.</i>	152.728	151.920	39.283
Altre uscite correnti	6.358	6.199	282
<b>Spese in conto capitale di cui</b>	364.711	364.337	212.689
<b>Spese FINALI</b>	1.350.264	1.321.119	342.800
Rimborso passività finanziarie	17.484	17.484	0
<b>Spese complessive</b>	1.367.748	1.338.604	342.800

Procedendo ad un esame delle **spese per titolo**, risulta evidente che la spesa del Ministero è fondamentalmente di natura corrente ed è composta, *in primis*, dalla **spesa di personale**, nonché dai trasferimenti sia di parte corrente che di parte capitale verso le altre amministrazioni pubbliche.

In particolare, il 72 per cento circa delle spese (stanziamenti definitivi di competenza), pari a **985,6 milioni** di euro, è **di natura corrente**, ed essa è **in diminuzione** rispetto all'anno 2013 (in cui essa era pari a 1.077,5 milioni di euro). Si osservi comunque che in termini percentuali sul totale, gli stanziamenti di parte corrente risultano in aumento rispetto all'anno 2013 (in cui le spese di natura corrente erano il 69,7 per cento del totale).

Gli **stanziamenti definitivi di competenza in conto capitale** risultano invece pari a **364,7 milioni** di euro e confermano il loro **trend discendente**, risultando **in netta diminuzione** rispetto all'anno 2013 (in cui risultavano pari a 468 milioni di euro).

Nell'ambito delle spese correnti, procedendo ad un esame delle diverse **categorie di spesa**, si nota che le **spese di personale** (all'interno della quale vi sono gli stanziamenti per redditi da lavoro dipendente) ne costituiscono la parte preponderante, pari a **539,6 milioni** di euro (al lordo delle imposte pagate sulla produzione), in leggero aumento rispetto al 2013 (in cui erano pari a 531,4 milioni di euro).

Gli **stanziamenti di spesa per consumi intermedi**, sono pari a pari a 172,2 milioni di euro anch'essi **in aumento rispetto all'esercizio precedente** (nel 2013 essi erano pari a 83,6 milioni). Il dato è anche evidenziato dalla Corte dei Conti, nell'apposito approfondimento sui Conti dello Stato e le politiche di bilancio nella Relazione al Rendiconto generale dello Stato 2014 ([volume I](#), *Gli obiettivi di revisione della spesa*, Tavola II, pagg. 311 e ss.).

Infine, nel 2014 i **trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche** sono passati a 152,7 milioni di euro, in lieve aumento rispetto al 2013 (in cui sono stati pari a 147,6 milioni di euro).

## 2. Analisi della spesa per principali missioni e programmi di interesse

L'attività del Ministero risulta articolata nell'anno 2014 in **6 missioni**, con relativi **9 programmi di spesa** sottesi, per uno stanziamento definitivo complessivo di competenza pari, come già detto a 1367,7 milioni di euro.

La **missione** che assorbe la gran parte delle risorse del Ministero, il **58,9 per cento**, è la Missione 9 "**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**".

La tabella che segue riporta, per l'anno 2014, gli stanziamenti iniziali di competenza, gli stanziamenti definitivi di competenza e gli impegni per l'anno 2014 relativi alla **Missione 9** in questione.

dati in milioni di euro

MISSIONE 9 (1)*				
Programmi		Rendiconto 2014		
		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
9.2 Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (1.2)*	Mipaaf	378,2	421,8	420,5
9.3 Sostegno al settore agricolo	Mef	152,7	145,9	146,0
9.5 Vigilanza, prevenzione e repressione delle frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (1.4)*	Mipaaf	40,9	49,9	47,7
9.6 Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (1.5)	Mipaaf	293,1	334,2	334,2
<b>Totale Missione 9</b>		864,9	951,8	948,4
<b>Totale Missione 9 in stato previsione MIPAAF</b>		712,2	805,9	802,4
<b>Spese complessive MIPAAF</b>		1.269,0	1.367,7	1.338,6

\* si riporta tra parentesi la numerazione che la Missione/programma di spesa assume nello stato di previsione del Mipaaf.

La Missione 9 (che è numerata Missione 1 nello stato di previsione del MIPAAF) è una missione "condivisa" tra Ministero delle politiche agricole alimentari, che ne gestisce la gran parte dei programmi di spesa ad essa sottesi, e forestali e il Ministero dell'economia e finanze.

In particolare, come risulta dalla tabella, tre dei quattro programmi di spesa di cui è composta sono iscritti nello stato di previsione del MIPAAF. Si tratta dei seguenti programmi:

- **programma 9.2** (rinumerato programma 1.2 nello stato di previsione del MIPAAF) "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale".

Il programma è gestito dal CDR 2 *Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale*. Tale programma assorbe il **30,8 percento** della dotazione finanziaria dell'intero Ministero e il 52 percento degli stanziamenti definitivi della Missione Agricoltura iscritta sul MIPAAF.

Come evidenziato dalla Corte dei conti, la parte preponderante della spesa riguarda le spese in conto capitale. Si ricorda comunque che all'interno del programma è anche iscritto lo stanziamento relativo al Contributo annuo statale per il CRA- Consiglio per la ricerca e sperimentazione in agricoltura, oggetto di riordino ai sensi della legge di stabilità 2015, la quale ha disposto l'incorporazione dell'INEA nel medesimo CRA il quale assume la nuova denominazione di Agenzia unica per la ricerca, la sperimentazione in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. Il riordino dei due enti in questione è finalizzato all'ottenimento di risparmi di spesa da conseguire all'esito del perfezionamento della procedura di riorganizzazione, ancora in corso (cfr. infra, le osservazioni della Corte dei Conti). Nelle more, la legge di stabilità ha comunque disposto una riduzione del contributo annuo a favore del CRA.

- **programma 9.5** (rinumerato programma 1.4 nello stato di previsione del Mipaaf) "Vigilanza, prevenzione e repressione delle frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale". Il programma è gestito dal CDR 4 ICQRF e **assorbe il 3,6 percento delle risorse** stanziato sullo stato di previsione del MIPAAF per il 2013;
- **programma 9.6** (rinumerato programma 1.5 nello stato di previsione del MIPAAF) "Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione". Il programma è gestito dal CDR 3 *Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca*. A seguito della soppressione dell'ASSI e delle modifiche introdotte all'organizzazione del Ministero con il D.P.C.M. n. 105/2013 il programma è stato rinominato in *Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione*. Tale programma assorbe il **24,4 percento** della dotazione finanziaria dell'intero Ministero.

E' invece iscritto nello stato di previsione del **Ministero dell'economia e finanze**, il **programma 9.3 "sostegno al settore agricolo"**, il quale assorbe il 15,3 percento delle risorse della Missione 9 complessivamente considerata.

La tabella che segue riporta, per l'anno 2014, gli stanziamenti iniziali di competenza, gli stanziamenti definitivi di competenza, gli impegni ed i residui relativi a **ulteriori programmi di interesse della Commissione agricoltura, iscritti nello stato di previsione del MIPAAF**.

milioni di euro

Missione/Programma	Rendiconto 2014			
		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
<b>Missione 18</b> - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (2)* <b>Programma 18.7</b> Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità (2.1)*	Mipaaf	197,8	210,3	198,9
<b>Missione 7</b> Ordine pubblico e sicurezza (3) * <b>Programma 7.6</b> Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano (3.1) *	Mipaaf	157,1	165,9	161,8
<b>Missione 8</b> Soccorso civile (4) * <b>Programma 8.1</b> Interventi per soccorsi (4.1) *	Mipaaf	141,3	157,9	151,5
<b>Missione 32</b> Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (5)* <b>Programma 32.2</b> Indirizzo politico (5.1)	Mipaaf	8,5	8,6	5,7
<b>totale MIPAAF</b>		1.269,0	1.367,7	1.338,6

\* si riporta tra parentesi la numerazione che la Missione/programma di spesa assume nello stato di previsione del Mipaaf

#### I seguenti programmi di spesa:

- 18.7 Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità (2.1), nell'ambito della Missione 2. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. Tale programma assorbe il 15,4 per cento del totale degli stanziamenti definitivi iscritti sullo stato di previsione del Mipaaf.
- 7.6 Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano (3.1), nell'ambito della Missione 3 ordine pubblico e sicurezza. Tale programma assorbe il 12,1 per cento del totale degli stanziamenti definitivi iscritti sullo stato di previsione del Mipaaf.
- 4.1 interventi per soccorsi (8.1), nell'ambito della Missione 8 Soccorso civile. Tale programma assorbe l'11,5 per cento del totale degli stanziamenti definitivi iscritti sullo stato di previsione del Mipaaf.

sono gestiti dal **CDR 5**. Corpo forestale dello Stato al quale, come già detto, corrisponde il 39 per cento circa delle dotazioni del Ministero.

Infine, il **programma di spesa 5.1 indirizzo politico**, nell'ambito della citata Missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, è gestito dal **CDR 1** Gabinetto e uffici diretta collaborazione del Ministro. La **dotazione** finanziaria del programma iscritto sul Mipaaf **assorbe lo 0,6 per cento delle risorse stanziato sullo stato di previsione del MiPAAF** per il 2014.

La tabella che segue - tratta dalla Relazione della Corte dei Conti sul Rendiconto generale dello Stato - fornisce l'indicazione dell'andamento della spesa delle **sopra indicate Missioni del MIPAAF** negli anni 2012-2014.

in milioni di euro

Missioni MIPAAF	Competenza stanziamenti definitivi			Impegni		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
07.Ordine pubblico e sicurezza	164,0	167,6	165,9	161,4	159,3	161,8
08.Soccorso civile	149,2	144,1	157,9	146,9	145,4	151,5
09.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	947,6	999,2	805,9	940,5	992,5	802,4
18.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	223,6	212,4	210,3	213,0	209,2	198,9
32.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	23,3	19,3	22,8	19,6	15,4	19,1
33.Fondi da ripartire	3,8	3,0	4,9	3,8	2,9	4,9
<b>Totale</b>	<b>1.511,5</b>	<b>1.545,5</b>	<b>1367,7</b>	<b>1.485,1</b>	<b>1.524,8</b>	<b>1.338,6</b>

### 3. Le osservazioni della Corte dei Conti

#### 3.1. La revisione degli assetti organizzativi del Ministero con particolare riferimento agli enti vigilati

Sulla questione relativa all'esposizione debitoria dell'ex Assi evidenziata dalla Corte dei Conti in sede di relazione al Rendiconto generale dello Stato 2014 si rinvia a quanto già richiamato nel testo, nei precedenti paragrafi.

La Corte si sofferma su ulteriori questioni, quali il processo di **razionalizzazione degli assetti organizzativi** dei ministeri previsto dal [D.L. n. 95/2012](#) (articolo 2 comma 10-*ter*) ha visto coinvolto, nell'anno 2013, anche il MIPAAF.

Ai sensi della predetta norma è stato adottato il nuovo Regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, [D.P.C.M 27 febbraio 2013, n. 105](#). Esso costituisce la quarta riorganizzazione operata dal MIPAAF in tre anni (prima, si ricorda, il [D.P.R. n. 18/2008](#), il [D.P.R. n. 129/2009](#), il [D.P.R. n. 41/2012](#)). Il nuovo Regolamento di organizzazione ha comportato una **rideterminazione della dotazione organica** del Ministero, la quale, seppure incrementata nel 2012 del contingente di personale proveniente dalla soppressa Agenzia per lo sviluppo del settore ippico (ASSI, soppressa ai sensi dell'articolo 23-*quater*, comma 9 del [D.L. n. 95/2012](#)), ha portato ad una **riduzione dei posti di funzione dirigenziale**, evidenziata anche nella Nota integrativa al rendiconto generale dello Stato.

Inoltre, **il processo di riordino ha visto coinvolti anche gli enti strumentali** e le società partecipate e/o vigilate dal Ministero, con una riduzione, già nel 2013, del numero degli enti vigilati che da 9 erano passati a 6, di cui uno in liquidazione (l'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania).

[L'art. 1, comma 381, della legge 23 dicembre 2014, n. 190](#) (legge di stabilità per il 2015) ha disposto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel CRA, il CRA assume la nuova denominazione di Agenzia unica per la ricerca, la sperimentazione in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. L'incorporazione – evidenzia anche la Corte dei Conti - è espressamente finalizzata alla razionalizzazione del settore della ricerca e della sperimentazione nel settore agroalimentare; nonché alla razionalizzazione e al contenimento della spesa pubblica, attraverso un piano di efficientamento organizzativo ed economico.

La Corte rileva che, al fine di razionalizzare il settore della ricerca e della sperimentazione in ambito agroalimentare, è auspicabile che il Ministero porti, in tempi brevi, a termine il processo di incorporazione dell'INEA nel CRA, in modo da realizzare i preannunciati risparmi di spesa.

In particolare, la Corte rileva che la riduzione dei 15 centri di ricerca e 32 unità di ricerca del CRA sul territorio nazionale, pari ad almeno il 50 per cento, consentirebbe risparmi di spesa, per non meno di 2,5 milioni di euro relativamente al personale e a 1,4 milioni di euro per le spese di funzionamento.

Dunque allo stato, appartengono alla categoria degli **Enti vigilati/partecipati** dal Mipaaf i seguenti enti **pubblicinon economici**: L'Istituto nazionale di economia agraria - I.N.E.A.; Il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura - C.R.A., ora fusi nell'Agenzia unica per la ricerca, la sperimentazione in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria; l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA; l'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania (soppresso e in liquidazione) - EIPLI. Sono invece Enti **pubblicieconomici**: l'Ente nazionale risi; l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA. Rientrano, invece, nella categoria delle **Società partecipate**: l'Istituto per lo sviluppo agroalimentare S.p.A. - ISA; Unirelab S.r.l.; Buonitalia S.p.A. (soppressa e in liquidazione).

Si ricorda inoltre che il cd. DDL collegato agricolo (A.C 3119), contiene una delega al Governo per il riordino, la soppressione e la riduzione degli enti vigilati dal MIPAAF. Il riordino prevede la destinazione del 50 per cento dei risparmi generati dal riordino/soppressione al finanziamento di politiche a favore del settore agroalimentare.

La Corte comunque rileva che l'incidenza dei pagamenti disposti dal Ministero a favore degli enti strumentali rispetto al totale dei pagamenti si va riducendo nei primi due anni (2012 e 2013), per poi risalire nell'anno 2014, assestandosi al 10,35 per cento dei pagamenti.

### **3.2. Ulteriori questioni di interesse affrontate dalla Corte dei Conti: le quote latte ed Expo 2015**

Relativamente alle "quote latte" (regime ormai conclusosi a decorrere al 1 aprile 2015) la Corte dei Conti ricorda il perdurare della problematica, nonostante gli sforzi del legislatore di introdurre norme (quali l'articolo 1, comma 714 della legge di stabilità 2015) per accelerare le procedure di riscossione del prelievo ancora dovuto dagli allevatori che nelle campagne dal 1995 al 2009 avevano superato la rispettiva quota di produzione.

La Corte ricorda come sia su tale questione pendente una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia e fornisce un aggiornamento sullo stato attuale del recupero da parte dello Stato dei prelievi dovuti.

Su un importo totale di 2,3 miliardi di euro, ne sono stati riscossi 553, mentre 198 saranno incassati a rate, per un totale di 751 milioni di euro. I restanti 1.554 milioni, 211 sono divenuti irre recuperabili e dunque il prelievo ancora dovuto ammonta a 1.343 milioni di euro.

La Corte ricorda inoltre che AGEA ed Equitalia hanno predisposto un aggiornamento della parte debitoria in riscossione legale pari a n. 1.405 cartelle esattoriali, per 4.793 imputazioni, con interessi aggiornati al 31 dicembre 2014, per oltre 500 milioni di euro.

Si ricorda infine, che nella sua relazione la Corte richiama la manifestazione Expo 2015, evidenziandone la valenza sociale ed economica, ma ricordando che resta da valutare anche in relazione alle ingenti risorse finanziarie investite nell'intera operazione, i risultati ottenuti in relazione alle aspettative iniziali.

Allo stesso tempo, andrà verificato – afferma la Corte- in che termini l'esposizione universale risponderà all'effettiva esigenza di lasciare un'eredità culturale, nell'individuazione di misure di sviluppo sostenibile, volte ad un'effettiva redistribuzione delle risorse sull'intero pianeta.



## Assestamento 2014

### Premessa

La disciplina della legge di assestamento di bilancio dello Stato è contenuta all'articolo 33 della legge di contabilità e finanza pubblica ([legge n. 196/2009](#)). L'assestamento è previsto per consentire un aggiornamento, a metà esercizio, degli stanziamenti del bilancio anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente. Il disegno di legge di assestamento del bilancio per l'esercizio 2015 riflette la struttura del bilancio dello Stato organizzato - secondo [legge n. 196/2009](#) - in missioni e programmi, che costituiscono, a decorrere dal 2011, le unità di voto.

Sotto questo profilo, il disegno di legge di assestamento si connette funzionalmente con il rendiconto del bilancio relativo all'esercizio precedente: l'entità dei residui, attivi e passivi, sussistenti all'inizio dell'esercizio finanziario, che al momento dell'elaborazione e approvazione del bilancio di previsione è stimabile solo in misura approssimativa, viene, infatti, definita in assestamento sulla base delle risultanze del rendiconto.

Nella presente nota si dà conto, come di consueto, delle sole parti del disegno di legge di Assestamento 2015 di interesse della XIII Commissione Agricoltura. Si tratta in via prevalente dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Tabella 12), nonché del Ministero dell'economica e finanze (Tabella 2), nel quale risulta iscritto il Programma 9.1. Sostegno al settore agricolo della Missione 9 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.

## 1. Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali: analisi per stato di previsione della spesa

### 1.1. L'organizzazione del Ministero

L'organizzazione degli Uffici amministrativi del MIPAAF è disciplinata, a partire dal 2 ottobre 2013, dal [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 105](#) (Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'[articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 7 agosto 2012, n. 135](#)).

In data 13 febbraio 2014, è stato emanato il D.M. n. 1622 con il quale sono individuati gli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del citato D.P.C.M. n. 105/2013.

Dunque, conformemente alla riorganizzazione del Ministero, a legge di bilancio 2015 e a disegno di legge di assestamento 2015 nello stato di previsione della spesa del MIPAAF sono cinque i centri di responsabilità:

- Gabinetto e uffici di diretta collaborazione del Ministro;
- Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;
- Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca;
- Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari;
- Corpo Forestale dello Stato.

Le missioni di spesa iscritte nello stato di previsione del MIPAAF sono 6 alle quali sono sottesi 9 programmi di spesa. Si evidenzia che, come per l'esercizio finanziario 2014, la realizzazione di ciascun programma di spesa è affidata, nell'esercizio finanziario 2015, ad un unico Centro di Responsabilità amministrativa.

Missioni/Programmi	Centri di responsabilità
Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	
Politiche europee internazionali e dello sviluppo rurale	CRA 2. Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica, dei mezzi tecnici di produzione	CRA 3. Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca
Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	CRA 4. Icqrf
Servizi istituzionali e generali delle PP.AA	
Indirizzo politico	CRA 1. Gabinetto e uffici diretta collaborazione del ministro
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	CRA 3. Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca
Fondi da ripartire	
Fondi da assegnare	CRA 3. Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità	CRA 5. Corpo forestale dello Stato
Ordine pubblico e sicurezza	
Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano	CRA 5. Corpo forestale dello Stato
Soccorso civile	
Interventi per soccorsi	CRA 5. Corpo forestale dello Stato

## 1.2. Lo stato di previsione della spesa del MIPAAF

Per l'anno 2015, gli stanziamenti di spesa iniziali di competenza relativi allo stato di previsione della spesa del MiPAAF iscritti a legge di bilancio 2015 (Legge n. 191/2014) ammontano a 1280,3 milioni di euro. Gli **stanziamenti assestati di competenza** relativi al medesimo Ministero ammontano a **1.332,0 milioni** di euro con una variazione **in aumento di 51,7 milioni di euro** circa (+ 4,0 per cento).

La tabella che segue indica le previsioni di competenza del MIPAAF e le previsioni assestate del medesimo Ministero, ciascuno rapportato in termini percentuali al totale degli stanziamenti finali del bilancio statale per il 2015.

*milioni di euro*

	BILANCIO 2015			ASSESTATO 2015		
	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui
<b>MIPAAF</b>	1.280,3	1.401,5	245,8	1.332,0	1.531,8	342,8
<i>Totale Bilancio Stato</i>	<i>570.382</i>	<i>581.361</i>	<i>24.918</i>	<i>575.659</i>	<i>611.390</i>	<i>112.792</i>
<i>In % su totale del Bilancio Stato</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>		<i>0,2</i>	<i>0,3</i>	

*Nota: i dati riportati nel DDL di assestamento sono al netto delle regolazioni debitorie e contabili*

Gli stanziamenti di **cassa** iscritti a legge di bilancio 2015 ammontano invece a 1.401,5 milioni di euro e quelli assestati ammontano a **1.531,8 milioni (+ 130,3 milioni)**.

I **residui**, con il DDL di assestamento, vengono **allineati a quelli risultanti al 31 dicembre 2014 da Rendiconto** generale dello Stato (*cfr.* parte del Dossier sul Rendiconto 2014), tenuto conto delle eventuali variazioni compensative intervenute nel conto dei residui medesimi in relazione all'attuazione di particolari disposizioni legislative, passano da 245,8 milioni di euro a **342,8 milioni di euro (+97,0 milioni)**.

Secondo quanto risulta dalla Nota illustrativa allo stato di previsione del MIPAAF contenuta nel Disegno di legge di assestamento 2015, l'incremento delle previsioni iniziali è ascrivibile ad un duplice ordine di fattori:

- a **variazioni per atto amministrativo**, che nel periodo gennaio-maggio 2015 sono state già introdotte in bilancio in forza di atti amministrativi.

Tali variazioni sono pari complessivamente a **41,1 milioni di euro** sia in termini di competenza sia in termini di cassa.

Si ricorda che le variazioni per atto amministrativo sono determinate dall'applicazione di nuovi provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio (per i quali il Ministro dell'economia è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le conseguenti variazioni al bilancio), oppure dall'applicazione di procedure previste dalla normativa contabile.

Si evidenzia che le variazioni per atto amministrativo registrate dal disegno di legge di assestamento in esame sono quelle intervenute fino alla data del 31 maggio 2015. Dunque, il disegno di legge di assestamento ancora non contabilizza gli effetti – cioè le variazioni per atto amministrativo - determinati da provvedimenti successivi, quali, ad esempio, la legge 2 luglio 2015, n. 91 di conversione del D.L. n. 51/2015.

Le **variazioni** per atto amministrativo registrate dal disegno di legge di assestamento in esame interessano contemporaneamente **competenza e cassa e sono:**

- la riassegnazione ai capitoli della spesa di somme versate all'entrata di pertinenza del MIPAAF, per un importo di circa **12 milioni** di euro;
  - la reiscrizione di residui passivi perenti (somme cadute in perenzione dal punto di vista amministrativo, ma reiscritte in bilancio perché comunque dovute dal punto di vista giuridico), per **27,5 milioni** di euro;
  - lo storno di Fondi da altri Ministeri per **1,6 milioni di euro** circa.
- a **proposte di variazioni** avanzate con il Disegno di legge di assestamento pari complessivamente a **10,5 milioni** in termini di **competenza**, a **89,1 milioni** in termini di **cassa** e a **97 milioni** in termini di **residui**.

In particolare, come già accennato, le **variazioni ai residui** sono finalizzate ad **allineare** i dati a **quelli risultanti al 31 dicembre 2013 da Rendiconto generale dello Stato** ( cfr. parte del dossier sul Rendiconto 2013), tenuto conto delle eventuali variazioni compensative intervenute nel conto dei residui medesimi in relazione all'attuazione di particolari disposizioni legislative.

Le variazioni alla competenza e alla cassa sono connesse alle esigenze emerse dall'effettivo svolgimento della gestione, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica, mentre le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di assestare le autorizzazioni stesse in relazione sia alla maggiore consistenza dei residui, sia alle variazioni proposte per la competenza, tenuto conto, peraltro, delle concrete capacità operative dell'Amministrazione.

Le variazioni proposte con l'assestamento incidono sia sulla parte corrente che sulla parte capitale, nel seguente modo:

*milioni di euro*

	<b>Competenza</b>	<b>Cassa</b>	<b>Residui</b>
Spese correnti	6,1	48,1	46,6
Spese conto capitale	4,4	41,0	50,4
<b>Totale</b>	10,5	89,1	97,0

Le variazioni proposte dal disegno di legge di assestamento sono così distribuite tra le Missioni /programmi di spesa del MIPAAF:

*milioni di euro*

MIPAAF	Competenza	Cassa	Residui
Missione 9. <b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (1)*</b>			
9.2 <b>Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (1.2)*</b>	3,97	26,1	28,8
9.5 <b>Vigilanza, prevenzione e repressione delle frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (1.4)*</b>	0	0,3	2,4
9.6 <b>Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (1.5)*</b>	6,2	56,4	52,8
Missione 18 - <b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (2)*</b> Programma 18.7 <b>Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità (2.1)*</b>	0,05	2,1	3,4
Missione 7 <b>Ordine pubblico e sicurezza (3) *</b> Programma 7.6 <b>Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano (3.1) *</b>	0	0,8	0,4
Missione 8 <b>Soccorso civile (4) *</b> Programma 8.1 <b>Interventi per soccorsi (4.1) *</b>	0,3	2,7	7,2
Missione 32 <b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (5)*</b>			
Programma 32.2 <b>Indirizzo politico (5.1)</b>	0	0,016	0,4
Programma 32.2 <b>servizi e affari generali per le amministrazioni pubbliche (5.2)</b>	0	0,8	1,6
Missione 33 <b>Fondi da ripartire (6)*</b> Programma 32.2 <b>Fondi da assegnare (6.1)</b>	0	0	0
<b>Totale variazioni da DDL Assestamento</b>	<b>10,5</b>	<b>89,1</b>	<b>97,0</b>

Conseguentemente, le previsioni di bilancio 2015 vengono ad assestarsi nell'anno 2015 come segue:

*milioni di euro*

MIPAAF	Previsioni Assestate 2015		
	Competenza	Cassa	Residui
Spese correnti	950,4	999,7	130,1
Spese conto capitale	381,6	532,1	212,7
<b>Totale</b>	<b>1.332,0</b>	<b>1.531,8</b>	<b>342,8</b>

## 2. Ulteriori programmi di interesse: le modifiche introdotte al Senato

Il **programma 9.1** Sostegno al settore agricolo della Missione 9 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze, non registrava proposte di variazioni nel testo iniziale del disegno di legge di assestamento. In sede di esame **al Senato** del disegno di legge, è stato approvato un emendamento del Governo (1.Tab.2.1) che incrementa il predetto programma di spesa di **14,922 milioni di euro** per l'anno 2015 sia in termini di competenza che in termini di cassa.

*milioni di euro*

MEF	Variazioni	
	Competenza	Cassa
Missione 7. <b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)</b>		
7.1 <b>Sostegno al settore agricolo (9,3)</b>	14,922	14,922

La relazione tecnico illustrativa all'emendamento afferma che la somma è destinata ad **integrazione del finanziamento statale all'AGEA**, iscritto appunto nello stato di previsione del MEF, programma 9.1.

In particolare, in tale programma è iscritto il **cap. 1525** il quale reca le spese di funzionamento dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura e a legge di bilancio 2015-2017 espone uno stanziamento di **119,3 milioni** di euro per il **2015** e di 115,6 milioni per ciascuno degli anni 2016 e 2017, e il **cap. 1526** che reca le spese di natura obbligatoria dell'Agenzia, e, a legge di bilancio 2015-2017, espone uno stanziamento di **36,6 milioni** di euro per ciascuno degli anni **2015-2017**.

L'integrazione per l'anno 2015 delle predette risorse è finalizzata, si legge nella relazione tecnico illustrativa, a provvedere al "*riassorbimento del disavanzo di amministrazione manifestatosi con il bilancio di previsione 2015, per la parte determinata dagli accantonamenti a titolo di TFS e TFR*". Detto intervento, si afferma sempre nella relazione, è destinato a "*ricostituire i predetti accantonamenti e quindi alla patrimonializzazione dell'Agenzia*".

L'Integrazione del finanziamento all'AGEA viene compensata mediante corrispondente riduzione del Fondo, iscritto nello stato di previsione del MEF (programma 25.1), alimentato mediante le risorse resesi disponibili per effetto del riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 49, comma 2, lettera c) del [D.L. n. 66/2014](#).